

■ PAVAROLO

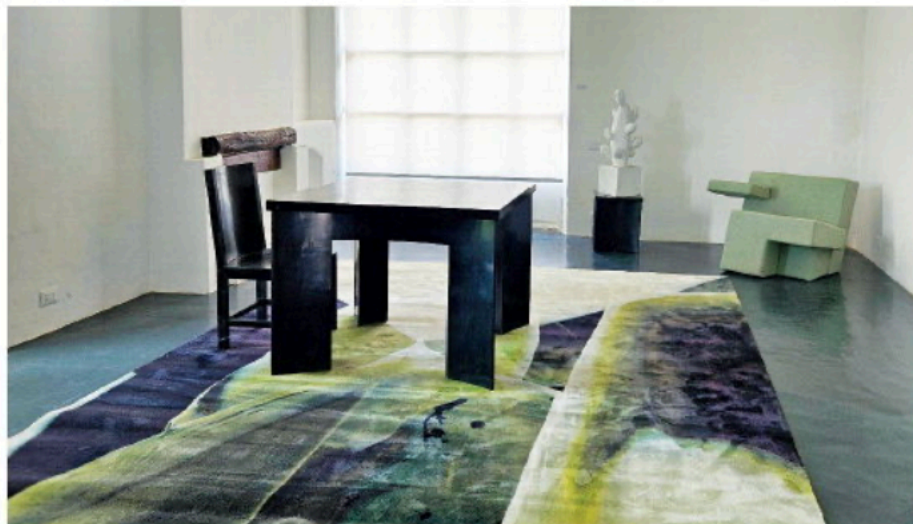
Riapre la mostra
in tre luoghi
che dialoga
con Robino

L'arte di Felice Casorati lanciò il design italiano

PAVAROLO Riapre domenica con un dialogo con il designer ed artista Piergiorgio Robino la mostra "Felice Casorati Designer". Appuntamento dalle 15.30 in via del Rubino 9, dove fino al 9 novembre i visitatori troveranno una mostra arricchita da un nuovo dialogo tra passato e presente, grazie al contributo dell'artista e designer torinese.

Promossa dal comune di Pavarolo e curata dall'Archivio Casorati con il coordinamento organizzativo di PlugIn e Francesca Solero, la mostra sarà allestita nello Studio Museo, nella veranda di casa Casorati e nella torre campanaria di Pavarolo. I mobili e i prototipi progettati da Casorati nel Novecento vengono messi in relazione con una selezione di opere ed edizioni di Studio Nucleo, che esplorano i confini tra arte e funzione.

Il percorso della mostra è accompagnato da un testo critico di Damiano Gulli, curatore per l'arte contemporanea e del Public Program di Triennale Milano, che sottolinea come le ricerche di Casorati possano essere considerate un "proto-design", che sta all'origine



Tappeti e tavolo dialogano nello spazio della mostra

della progettazione degli oggetti: forme essenziali e volumi puri che anticiparono la nascita del design italiano. Allo stesso modo, il lavoro di Studio Nucleo è lontano dalle logiche dei prodotti in serie; dagli anni Duemila ha dato vita a un design da collezione nei contesti museali e galleristici.

Così nello studio museo un tappeto steso sotto il tavolo di Felice Casorati rimanda a uno spazio pittorico a terra che collega gli scuri ar-

redi con un grande spazio colorato. Poco più in là, una poltrona contemporanea viene affiancata ad un cactus scultoreo del maestro, creando collegamenti inattesi tra forme vive e artificiali.

Nella veranda di Casa Casorati in via Maestra 31 agli arredi progettati dall'artista si aggiungono le nuove opere di Studio Nucleo, realizzate per la mostra: la serie Assenze è stata creata con tecnologia 3D ed esplora il rapporto tra spazio reale

e virtuale, superficie e profondità.

Infine, la torre campanaria all'ingresso del paese ospita i lavori più recenti e voluminosi di Studio Nucleo, tra cui il pezzo unico *Chaise en l'occurrence*. Ogni sede espositiva offre un percorso distinto che fa riflettere su quanto le arti applicate possano essere versatili e su come le epoche diverse siano collegate: nei diversi ambienti, Robino non invade ma innesta, utilizzando gesti misurati che evidenziano come il design degli anni Trenta e la ricerca contemporanea siano collegati, per una mostra che intreccia storia, memoria e nuove visioni.

Ci sono anche iniziative collaterali. Alle 17 performance multidisciplinare della compagnia YoY Performing Art, Fiori Assenti con musiche originali di Timoteo Carbone: danza, musica e arte viva alla ricerca di nuove forme espressive. Verrà presentata la Residenza di Design, a cura di Francesca Solero con il giovane designer Marco Matteraglia.

La mostra sarà aperta tutte le domeniche dalle 15 alle 18, a ingresso libero.

Andrea Sibilia